



COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 2

Avvocata - Montecalvario

San Giuseppe - Porto

Mercato Pendino

Ordine del Giorno del Consiglio Municipale del 23 settembre 2014 Bilancio di Previsione 2014 Su proposta della Giunta Municipale

Il dato inconfutabile che emerge dal Bilancio di previsione 2014 predisposto dalla Giunta Comunale è sostanzialmente una diminuzione degli spazi di democrazia e la chiara volontà di ridurre il funzionamento delle Municipalità.

Le risorse stanziare per queste ultime, seppur in un contesto generale di diminuzione della spesa corrente dell'ente, sono troppo esigue e la percentuale di diminuzione dei flussi finanziari rispetto all'ultimo esercizio è davvero sconcertante.

Assurdo, entrando nel merito delle risorse, che vengano destinate cospicue risorse al PRM scuole laddove le competenze della manutenzione scolastica sono invece attribuite in via esclusiva alle Municipalità.

Da troppo tempo si aspetta che si compia il decentramento ed anche la discussione sulla città metropolitana non sembra andare nella direzione di un vero decentramento che trasformi le Municipalità in Municipi sul livello romano, tutt'altro. Eppure ciascuna municipalità mediamente rappresenta un numero di abitanti inferiore a pochissimi, credo 2 o 3, comuni della provincia di Napoli, la riflessione che andrebbe invece portata avanti è di eliminare il Consiglio Comunale di Napoli nell'ottica di un potenziamento delle Municipalità nel quadro ampio della città metropolitana.

Dunque il Bilancio di Previsione 2014 del Comune di Napoli tendenzialmente tende a ridurre notevolmente il potere decisionale delle Municipalità addirittura centralizzando risorse economiche in settori chiave della vita cittadina: la già citata edilizia scolastica, la manutenzione del verde, le politiche sociali e culturali, la manutenzione delle strade e degli immobili.

Vanno riconosciuti gli sforzi compiuti nelle ultime ore antecedenti l'approvazione della delibera di giunta comunale, dagli assessori al bilancio e al decentramento, Palma e Moxedano, di destinare qualche risorsa in più alle Municipalità, mantenendo gli impegni presi nelle plenarie con tutti i Presidenti, tuttavia, sebbene sia un intervento apprezzabile dal punto di vista politico, resta tardivo in quanto la costruzione del bilancio andava discussa in anticipo con le municipalità, le quali, è opportuno ricordare, non sono un corpo estraneo al comune di Napoli, semmai ne sono l'elemento fondamentale sia per la gestione del territorio nelle sue complessità sia per il ruolo loro di naturale punto di incontro tra la politica e le istanze dei territori.

Appare finanche offensivo che il Bilancio proposto dalla Municipalità venga modificato dai Servizi Comunali senza tener conto della volontà politica, ovvero dei rappresentanti della volontà popolare, come accaduto per l'eliminazione delle risorse per le politiche culturali e sociali. Infatti è del tutto anomala la modalità in cui il Bilancio di Previsione è stato preparato in quanto, a seguito della riunione con gli Assessori al decentramento e al Bilancio, del 13 agosto, nella quale si comunicava l'incremento della spesa corrente



Municipalità 2

Avvocata Montecalvario
San Giuseppe - Porto
Mercato Pendino

Il Presidente

per le Municipalità (+5%), ci si aspettava che fosse data a queste ultime la possibilità di rivedere il proprio Bilancio di previsione in virtù dell'incremento di risorse, ciò non è accaduto e la Giunta ha inteso approvare il Bilancio di Previsione sottraendo alla Municipalità la funzione di programmazione politica esautorata dalla volontà amministrativa di funzionari di bilancio e programmazione economica.

Quanto è accaduto è gravissimo perché costituisce una violazione dello Statuto e del Regolamento del Comune di Napoli che nell'istituire le Municipalità assegna alla Giunta Municipale il compito di predisporre la proposta di Bilancio, e che indica con precisione le funzioni delegate in maniera esclusiva e quelle concorrenti.

Vi è da ricordare che tutti i fondi estranei al bilancio comunale e provenienti da fondi europei, regionali o da leggi specifiche, vengono spesi senza elaborare alcuna progettualità con le Municipalità, salvo casi eccezionali e poche riunioni di rito in cui presidenti ed assessori municipali vengono convocati dopo le assegnazioni dei bandi per offrire collaborazione, il che equivale, nei fatti, ad una ratifica dell'operato degli assessorati ed una sua strumentale legittimazione (basti pensare ad esempio agli ultimi bandi in tema di pari opportunità e di politiche giovanili).

Nelle ristrettezze del Bilancio Comunale spendere con questi criteri le risorse aggiuntive, spesso molto cospicue, significa ridurne drasticamente, la ricaduta positiva che potebbero avere nella crescita complessiva di questa città.

Per questo riteniamo indispensabile invertire la rotta, riaprire un discorso serio sul decentramento, si cominci quindi con il ripristinare immediatamente, in tema di bilancio e di manovre di salvaguardia, la funzione di programmazione politica delle Municipalità e si restituiscano alle Municipalità stesse le risorse indispensabili all'esercizio delle funzioni delegate e concorrenti loro assegnate.

Chiediamo in definitiva che:

- le risorse previste sul Titolo II per l'edilizia scolastica (2.500.000,00 €) vengano ridistribuite tra le 10 Municipalità
- una quota cospicua delle risorse previste sul Titolo II Funzione 9 Territorio Ambiente Servizio 1 Urbanistica, pari a 126.299.183,04 €, e Servizio 6 Tutela dei Parchi e del Verde, pari a 69.587.850,87 €, vengano ridistribuite tra le 10 Municipalità

Il Presidente
Dott. Francesco Chirico

Esito votazione: Approvato a maggioranza